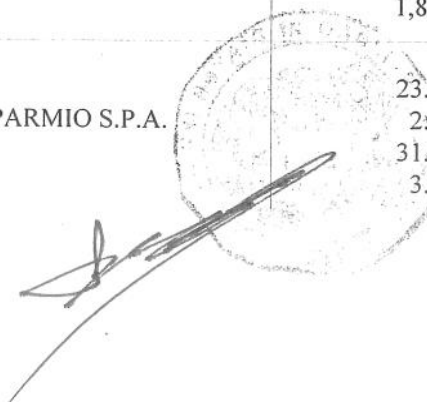


Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Accettato A
 ecc. d'ho ~
 42 018

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	SPIGA DANIELA			0
1	D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST			238.320
2	D ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.			69.828
3	D SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST			1.319
4	D BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND			36.558
5	D STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND			55.104
6	D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			243.754
7	D ALPHA ADVANTAGE EUROPE FUND B			951.617
8	D CGMI AS AGENT FOR GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND B EUROPE SMALL CAP			159.511
9	D FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND			643
10	D GLOBAL MARKET NEUTRAL B EUROPE SMALL CAP FUND			91.961
11	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			2.970
12	D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.			1.612
13	D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			86.877
14	D ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX FUND			71.713
15	D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND (EX IBT 2893)			113.589
16	D IBM SAVINGS PLAN			4.478
17	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE			1.372.284
18	D BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)			320.820
19	D BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B			178.054
20	D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS			749
21	D SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF			49.421
22	D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT			613.113
23	D SSGA GLOBAL SMALL CAP ALPHA TRUST			881.112
24	D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			545.243
25	D STATE STREET MIDCAP EUROPE			184.918
26	D STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM			21.565
27	D ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND			226.490
28	D STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS			182.798
29	D STATE STREET GLOBAL ADVISORS CAYMAN			65.417
30	D STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEXEMPT R			196.919
31	D MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND			271.201
32	D WEST YORKSHIRE PENSION FUND			6.000.000
33	D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			257.900
34	D STICHG BEWR BEHER BEROEPVR MANAGEMEN			171.575
35	D FIDELITY FUNDS SICAV			14.798.328
36	D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			5.476.840
37	D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			350.000
			Totale azioni	34.294.601
				1,842319%
2	MEDDA GIORGIO			0
1	D AZ FUND I			23.900.000
2	D AZIMUT SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.			2.800.000
3	D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR			31.700.000
4	D AZ CAPITAL MANAGEMENT LTD			3.140.000



Luca Iru

Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
			Totale azioni	61.540.000 3,305951%
3	NIEDDU ARRICA FABIO			0
1	D SORU RENATO			278.928.283
<i>di cui 262.605.848 azioni in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA RETE SANPAOLO;</i>				
			Totale azioni	278.928.283 14,984130%
4	SCANO STEFANO			0
1	R CUCCUREDDUS SRL			33.112.352
2	D MONTEVERDI SPA			17.609.873
			Totale azioni	50.722.225 2,724817%
Totale azioni in proprio				0
Totale azioni in delega				392.372.757
Totale azioni in rappresentanza legale				33.112.352
TOTALE AZIONI				425.485.109 22,857217%
Totale azionisti in proprio				0
Totale azionisti in delega				43
Totale azionisti in rappresentanza legale				1
TOTALE AZIONISTI				44
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				4

Renato Inu

Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 aprile 2010
(2^ Convocazione 28 aprile 2010)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

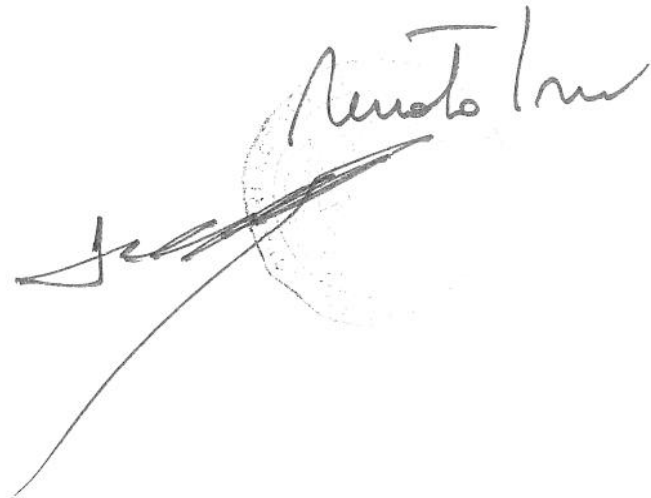
Sono presenti, in proprio o per delega

- n° 4 persone

- n° 425.485.109 azioni, pari al 22,857217 % delle

1.861.491.326 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto

e versato alla data odierna.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Renato Ianni", is written over a faint circular stamp. The signature is slanted and written in a cursive style.

04/2010 11.01.57 GESTIONE ASSEMBLEA

ionisti in proprio :1

ionisti per delega :43

tale Azionisti:44

ste: 4

tiscali:

Allegato B
see. atto ~
47018

TISCALI S.p.A.

Sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, S.S. 195 km. 2,3

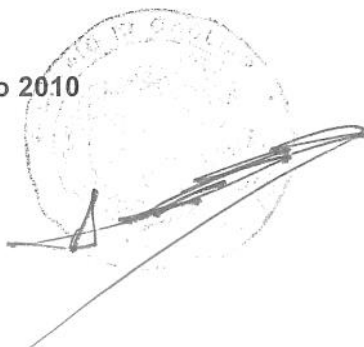
Capitale Sociale Versato Euro 92.016.815,67

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al

Registro delle Imprese di Cagliari n. 02375280928

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE
PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 e
28 APRILE 2010, PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.M. 437/1998**

Cagliari, 26 marzo 2010

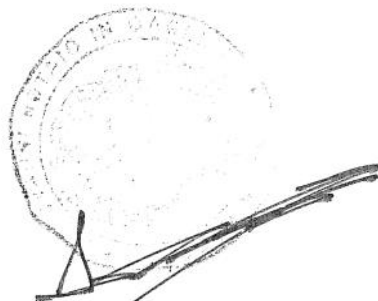
A circular stamp with illegible text is partially obscured by a large, bold, handwritten signature in black ink.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. M.', located in the bottom right corner of the page.

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("Tiscali" o la "Società"), in ottemperanza alla normativa vigente, in relazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tiscali, convocata in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2010 alle ore 11 presso la sede legale e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2010 alle ore 11 presso la sede legale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

* * *



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

copia del progetto di bilancio di esercizio di Tiscali S.p.A. (la "Società") al 31 dicembre 2009, corredato delle relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della società incaricata della revisione contabile, è depositata, in ossequio alla normativa vigente, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. Per l'illustrazione del progetto di bilancio in parola si rimanda, in particolare, alla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il progetto di bilancio della capogruppo mostra delle perdite per l'esercizio 2009 pari a **248.253.760,51** Euro a fronte delle quali l'Assemblea del 30 giugno 2009 e del 22 dicembre 2009 ha deliberato la creazione di riserve per la copertura, per mezzo dell'abbattimento del capitale e l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, per **252.931.145,83** Euro.

Pertanto, proponiamo di approvare il bilancio di esercizio nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di mantenere l'ammontare di **4.677.385,32** Euro nella riserva copertura perdite.

A riguardo, Vi proponiamo di adottare una deliberazione in linea con la seguente proposta:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., analizzato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, corredato delle relazioni di legge, e udita l'esposizione del Presidente,

delibera

1. *di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2009, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, al quale viene dato ampio scarico della propria gestione;*



2. di mantenere la riserva copertura perdite al 31 dicembre 2009 pari a **4.677.385,32 Euro**;

3. di conferire al Presidente ed Amministratore Delegato pro tempore ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione nel registro delle imprese."

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a pronunciarVi in maniera favorevole sulle proposte sopra illustrate.


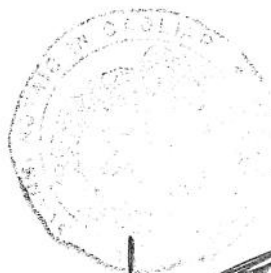
Cagliari, 26 marzo 2010



Tiscali S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Renato Soru



Accettato C
200.000 ~
47018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.

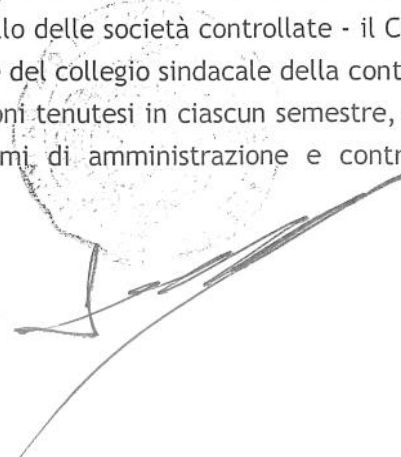
All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni del 4 aprile 2003 e del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a generali criteri di razionalità economica e che quindi non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 262 del 28 dicembre 2005 - che ha introdotto una serie di modifiche al D.Lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel primo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate - il Collegio ha richiesto l'invio con cadenza semestrale - da parte del collegio sindacale della controllata Tiscali Italia SpA - delle copie dei verbali delle riunioni tenutesi in ciascun semestre, con lo scopo di ottenere informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e



lu

all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- La Società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001". Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha avuto modo di segnalare l'esigenza di ricostituire una piena funzionalità operativa del citato modello, inclusa la collegialità dell'organismo di vigilanza che è attualmente composto unicamente dal preposto al controllo interno. Si segnala inoltre che il processo di aggiornamento del modello organizzativo è tuttora in corso anche al fine di recepire le nuove fattispecie di reato introdotte con le ultime disposizioni di legge.
- Non vi sono state significative operazioni infragrupo, di cui abbiamo avuto notizia ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con società del gruppo o parti correlate. Segnaliamo l'esistenza di operazioni non ricorrenti legate alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario i cui effetti sono descritti nel paragrafo del bilancio consolidato "*Operazioni non ricorrenti*".
- Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo del bilancio consolidato denominato "*Operazioni con parti correlate*".
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha in corso di emissione le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, le quali riportano i richiami di informativa sul tema della continuità aziendale e su alcuni contenziosi in essere potenzialmente significativi, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni. Riteniamo che i predetti richiami di informativa non richiedano ulteriori commenti da parte nostra.

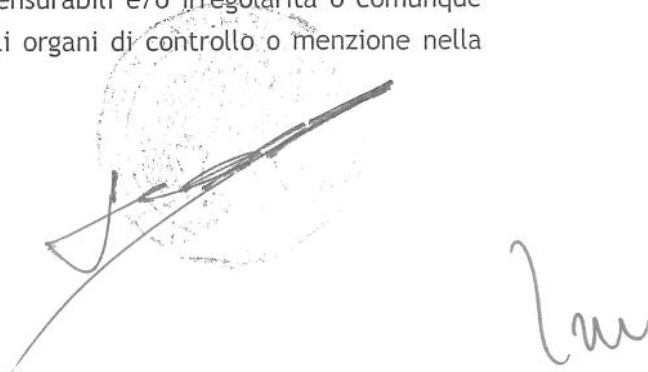
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'J. M.'. The stamp is a circular seal with some illegible text inside, possibly a company or official seal.

- In ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo.
- Come indicato nella relazione sulla Corporate Governance, segnaliamo che il Comitato di Controllo Interno per la quasi totalità dell'esercizio 2009 è risultato costituito da un unico componente. Il Comitato è stato quindi ricostituito nel dicembre 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- Nel corso dell'esercizio 2009 la Reconta Ernst & Young SpA - nonché altre entità correlate alla propria rete - ha svolto servizi professionali diversi dalla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 è sintetizzabile come segue:

	Euro/000
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e consolidato)	561
Altri servizi (prospetto informativo, ecc)	407
Totale	968

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 2446 c.c. in data 16 aprile 2009, 11 giugno 2009 e 11 dicembre 2009 oltre al proprio parere in merito ai compensi degli amministratori (art. 2389 c.c.).
- In tema di pareri previsti dalla legge, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha emesso la relazione sulla semestrale al 30 giugno 2009 e la relazione sui dati previsionali contenuti nel Prospetto informativo per l'aumento del capitale sociale depositato in data 9 ottobre 2009 presso la CONSOB.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in tredici riunioni del Collegio, due riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le ventuno riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there is a handwritten mark that looks like 'lu'.

Esprimiamo per quanto di nostra competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 unitamente alla relazione sulla gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs 58/98) si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti l'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della presente relazione.

Cagliari, 12 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

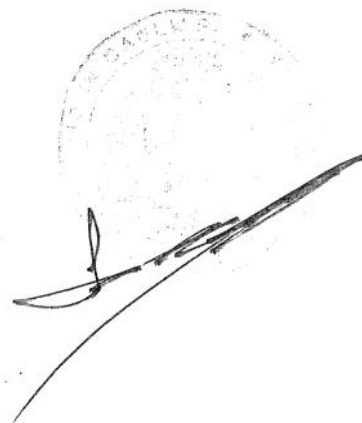
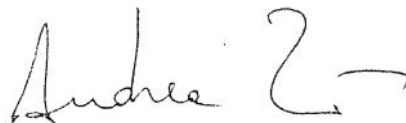
PAOLO TAMPONI



PIERO MACCIONI



ANDREA ZINI



Tiscali SpA
Allegato alla relazione del Collegio Sindacale - esercizio 31.12.2009

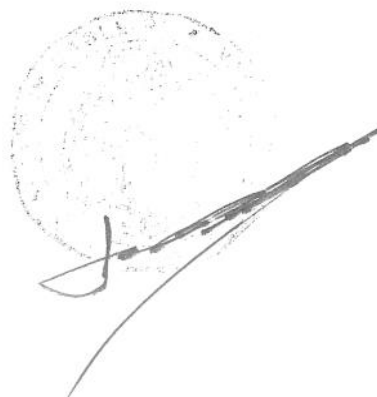
ELENCO DEGLI INCARICHI RIVESTITI PRESSO LE SOCIETÀ DI CUI AL LIBRO V, TITOLO V, CAPI V, VI E VII DEL CODICE CIVILE RICOPERTI ALLA DATA DEL 12 APRILE 2010, AI SENSI DELL'ARTICOLO 144-QUINQUESDECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI (REGOLAMENTO CONSOB DI ATTUAZIONE DEL D.LGS 58/98)

Paolo Tamponi

Società	Carica	Scadenza carica
Cons. Marittimo Ogliastro s.c. a r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Fino a revoca
Auditors Associati Srl	Consigliere Delegato	Fino a revoca
Tiscali italia Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2009
Portovesme Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
CoopFin SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Hosteras SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Sarmed Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011

Piero Maccioni

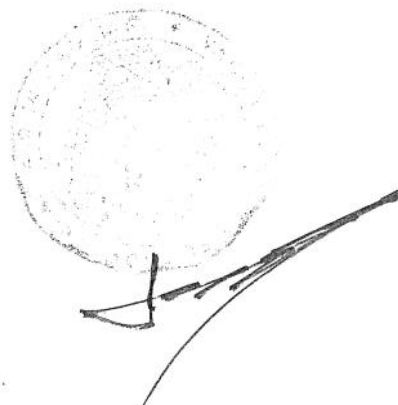
Società	Carica	Scadenza carica
Auditors Associati Srl	Presidente del consiglio di amministrazione	Fino a revoca
Abbanoa SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Hosteras SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
SAR-MED Srl	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Portovesme Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Calacavallo SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Casa di cura Villa Elena Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011



lu

Andrea Zini

Società	Carica	Scadenza carica
Santa Barbara Investimenti Srl	Amministratore unico	Fino a revoca
Bareca Srl	Amministratore unico	Fino a revoca
3G Italia SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
H3G SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
3lettronica Industriale SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Gabbiani Angelo SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Immobiliare Diana SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Immobiliare Sant'Angelo SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Rivolta Carmignani SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2012
Nuova Iniziativa Editoriale SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Manifattura Colombo Trecate SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
A.D. Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
FRAL Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Nuova Società Editrice Finanziaria SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010

A circular stamp, likely an official seal, is positioned above a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to be the name of the signatory.A handwritten signature in black ink, consisting of a cursive 'L' followed by 'me'.

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dai prospetti del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa e per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si segnalano i seguenti aspetti descritti nelle note esplicative:
 - a) Come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel

corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziatori. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

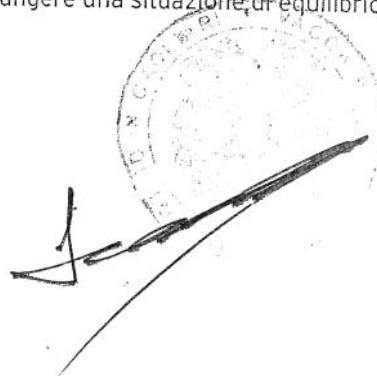
Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali.

Gli Amministratori descrivono le azioni intraprese e identificano i fattori che indicano il permanere di incertezze, legate alle seguenti considerazioni: (i) il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (ii) l'indebitamento finanziario lordo, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine, (iii) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Gli Amministratori evidenziano che dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo e d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, descritte nelle note al bilancio, i cui esiti, pur ritenuti non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori segnalano poi che nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno considerato che nel corso del 2009 la Società e il Gruppo hanno: (a) completato le azioni previste dal Piano di Risanamento, (b) avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 - 2013, (c) verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali. Tali elementi hanno indotto gli Amministratori a ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

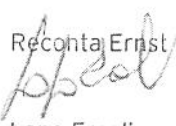


In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva a novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lapo Ercoli
(Socio)



TISCALI SPA
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28/04/2010

Accettato
con 510
47018

Elenco partecipanti

N.ro	Totale	Titolare	Delegante	Voti	Esiti votazioni
1	34.294.601	SPIGA DANIELA		0	
1			ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND	226.490	C
2			ALPHA ADVANTAGE EUROPE FUND B	951.617	C
3			BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE	1.372.284	C
4			BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)	320.820	C
5			BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	178.054	C
6			BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND	36.558	C
7			CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	5.476.840	F
8			CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	545.243	C
9			CGMI AS AGENT FOR GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND B		
10			EUROPE SMALL CAP	159.511	C
11			COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	350.000	F
12			FIDELITY FUNDS SICAV	14.798.328	F
13			FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.970	C
14			FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	643	C
15			GLOBAL MARKET NEUTRAL B EUROPE SMALL CAP FUND	91.961	C
16			IBM SAVINGS PLAN	4.478	C
17			ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	613.113	C
18			ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX FUND	71.713	C
19			ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND (EX IBT 2893)	113.589	C
20			LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.	1.612	C
21			LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	257.900	F
22			MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND	271.201	C
23			NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	86.877	C
24			ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	69.828	C
25			SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	1.319	C
26			SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	49.421	C
27			SSGA GLOBAL SMALL CAP ALPHA TRUST	881.112	C
28			STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	749	C
29			STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	55.104	C
30			STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEXEMPT R	196.919	C
31			STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	182.798	C
32			STATE STREET GLOBAL ADVISORS CAYMAN	65.417	C
33			STATE STREET MIDCAP EUROPE	184.918	C
34			STICHG BEWR BEHER BEROEPVR MANAGEMEN	171.575	F
35			STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM	21.565	C
36			UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	238.320	C
37			WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	243.754	C
38			WEST YORKSHIRE PENSION FUND	6.000.000	A
2	61.540.000	MEDDA GIORGIO		0	
1			AZ CAPITAL MANAGEMENT LTD	3.140.000	F
2			AZ FUND 1	23.900.000	F
3			AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR	31.700.000	F
4			AZIMUT SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	2.800.000	F
3	278.928.283	NIEDDU ARRICA FABIO		0	
1			SORU RENATO	278.928.283	F
4	50.722.225	SCANO STEFANO		0	
1			CUCCUREDDUS SRL	33.112.352	F
2			MONTEVERDI SPA	17.609.873	F

LEGENDA:

- F= Favorevole
- C= Contrario
- A= Astenuto

Renato Inu

Gruppo Tiscali
Bilancio al 31 Dicembre 2009

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.it

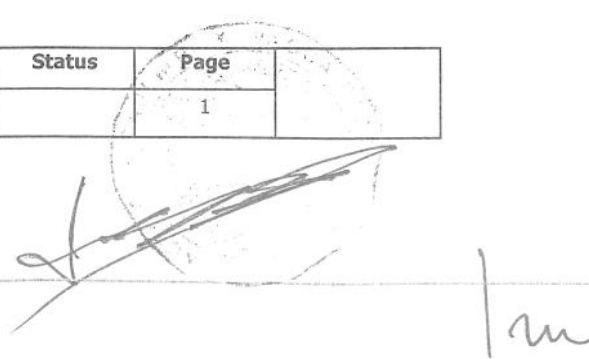
TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.002.890,47

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		1



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'm'. The stamp is partially obscured by the signature and is located in the bottom right corner of the page.

Indice dei contenuti

1	Indicatori alternativi di performance	4
2	Organi di amministrazione e controllo	5
3	Relazione sulla Gestione	7
3.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	7
3.2	Quadro regolamentare	8
3.3	Azioni Tiscali	12
3.4	Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio	14
3.5	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	25
3.6	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	42
3.7	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	42
4	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	46
4.1	Premessa	46
4.2	Parte I: Struttura di Corporate governance	46
4.3	Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina	51
4.4	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001	62
4.5	Documento Programmatico sulla sicurezza	64
4.6	Azioni detenute da Amministratori e Sindaci	64
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	67
5.1	Prospetto di conto economico	67
5.2	Prospetto di conto economico complessivo	68
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	68
5.4	Rendiconto finanziario	70
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	71
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	73
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	74
5.8	Note esplicative	75
6	Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2009	147
6.1	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.	147
6.2	Situazione patrimoniale e finanziaria	148
7	Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative	152
7.1	Prospetto di conto economico	152
7.2	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	153
7.3	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro)	154
7.4	Rendiconto finanziario	155
7.5	Note al bilancio	156
8	Appendice - Glossario	201

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		2

lm

Dati di sintesi

Dati economici (milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato*	Variazione in %
· Ricavi	290,4	325,1	(10,7%)
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	88,1	85,9	2,6%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	69,7	65,9	5,8%
· Risultato Operativo	11,4	(14,2)	179,9%
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione in %
· Totale attività	428,6	1.205,8	(64,5%)
· Indebitamento finanziario netto	211,2	601,1	64,9%
· Indebitamento finanziario netto "in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	224,4	616,4	63,6%
· Patrimonio netto	(67,0)	4,8	n.d.
· Investimenti	40,8	174,3	76,6%
Dati operativi (migliaia)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato*	Variazione in %
Utenti Accesso e Voce	609,5	669,1	(8,9%)
Utenti ADSL (broadband)	570,2	586,1	(2,7%)
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	387,2	385,1	0,6%

* i dati al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati a parità di perimetro esistente al 31 dicembre 2009

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		3

[Handwritten signature and circular stamp]

1 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

-	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.09		4	

2 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi¹

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Luca Scano

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

¹ Nominati dall'Assemblea del 21 dicembre 2009

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		5

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text. To the right of the signature, there is another handwritten mark that looks like 'lm'.

Bilancio al 31.12.2009

tiscali:

**Relazione sulla
Gestione**

-	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.09		6	

M

3 Relazione sulla Gestione

3.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e altri prodotti tecnologicamente avanzati. A completamento del portafoglio prodotti, nel corso del 2009 è stata lanciata l'offerta di servizi mobili per privati ed aziende.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line principalmente tramite il proprio portale www.tiscali.it

Nell'anno 2009 il mercato delle telecomunicazioni ha sostanzialmente confermato il *trend* di lungo periodo, economico e concorrenziale, già evidenziato negli scorsi anni scorsi e che prevede una crescita dell'accesso Internet a banda larga e dei servizi ad essa collegati.

La progressiva diffusione della larga banda produce un mutamento radicale nelle modalità di consumo dei servizi di telecomunicazione, con una sempre maggiore presenza dei servizi di accesso *flat* e una progressiva affermazione del modello *dual play*. A questo si affianca una sempre più marcata contrazione dei servizi di accesso in modalità *narrowband*.

La forte diffusione della banda larga negli anni recenti ha trasformato l'accesso ad *internet* in un bene di largo consumo e uno strumento fondamentale di lavoro. Pertanto si prevede che l'adozione delle connessioni a larga banda nelle famiglie e imprese, come nel recente passato continuerà a crescere anche nell'attuale contesto macroeconomico, sebbene la scarsa progressione della penetrazione dei PC nelle famiglie italiane potrebbe porre un limite in mancanza di adeguate politiche di alfabetizzazione informatica. Si stima che in Italia le connessioni broadband su rete fissa cresceranno con una media annuale di circa il 6% fino al 2013, raggiungendo una penetrazione di circa il 49% delle famiglie nel 2013.

In tale contesto, i principali fattori che hanno contraddistinto il mercato italiano delle TLC possono ricondursi ad una contrazione degli investimenti infrastrutturali, un ampliamento della gamma di offerte al pubblico con un portafoglio composto da molteplici combinazioni di accesso ad internet, servizi voce (fissa e mobile) e servizi multimediali, ed una forte pressione competitiva praticata principalmente attraverso le promozioni e i servizi aggiuntivi, a conferma del trend strutturale in atto e del sistema concorrenziale.

Il 2009 è stato inoltre caratterizzato da una forte e negativa dinamica congiunturale, dovuta al marcato quadro recessivo del contesto economico generale che ha caratterizzato e caratterizza attualmente l'economia italiana e il contesto economico internazionale.

Per ciò che riguarda l'Italia, riveste carattere di centralità il tema dell'adeguamento infrastrutturale della rete di telecomunicazioni fissa di trasporto e di accesso. Infatti, l'aumentata richiesta di servizi e contenuti genera un fabbisogno di banda crescente da parte dell'utente finale, sia esso consumer o azienda. Attualmente si stima che la banda larga sia disponibile, attraverso le varie tecnologie di accesso, per circa il 96% della popolazione, ma solo l'88% attraverso accessi fisici (rame + fibra), ponendo sempre il tema del *digital divide* e dell'adeguamento infrastrutturale come uno dei principali temi di innovazione tecnologica del paese.

Inoltre una sempre maggiore importanza va assumendo la banda larga mobile, sia fruita attraverso gli *smartphones* che attraverso le Internet Keys (attraverso modalità UMTS - HSDPA), le quali tuttavia soffrono di un costo decisamente superiore e di performance inferiori rispetto alle modalità di accesso broadband fisso.

Il mercato dell'accesso broadband è caratterizzato dalla presenza di 5 operatori principali, oltre a Tiscali:

Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu, un quadro di sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. Ciascuno di questi operatori presidia il mercato con differenti strategie di marketing e mix di canali commerciali; una forte importanza viene rivestita dalla strategia promozionale sul prezzo, e dalla pressione pubblicitaria esercitata sui media tradizionali e on-line.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		7

In questo contesto Tiscali, nel corso del 2009, è stata primariamente impegnata nella razionalizzazione della propria struttura di costi e nel processo di ristrutturazione finanziaria ma, allo stesso tempo, ha posto in campo alcuni importanti progetti di evoluzione della rete atti ad incrementare la copertura a livello nazionale, migliorare le prestazioni e implementare nuovi servizi. Questo al fine di migliorare il proprio posizionamento come provider innovativo sul mercato consumer e, al contempo, porre le basi per lo sviluppo nel settore business.

Il progetto di ampliamento della rete ULL prevede l'estensione della copertura in accesso diretto per 200 nuove centrali ubicate in diverse aree geografiche del territorio nazionale. Tramite tale estensione Tiscali arriverà ad avere 686 centrali ULL, raggiungendo così una copertura diretta di circa 9 milioni di famiglie o utenze telefoniche. Nel resto del territorio nazionale Tiscali fornisce servizi di accesso internet e *dual play* in modalità *Bitstream*.

Nell'ambito del processo di riposizionamento avviato nello scorso esercizio, Tiscali ha posto particolare attenzione alla propria presenza nel segmento web e media digitali.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da contrazione dei consumi e degli investimenti, il mercato pubblicitario italiano complessivo ha registrato nel corso del 2009 una sensibile contrazione. Ciononostante la pubblicità on-line ha registrato un marginale incremento, confermando un volume totale attorno ai 900 milioni di Euro, con un totale del volume della parte *display* attorno ai 400 milioni di Euro. Nonostante la costante crescita del segmento della pubblicità on-line, e il sempre maggior utilizzo da parte dei big spender dei formati digitali, il segmento pubblicitario televisivo continua a mantenere una quota stabile intorno al 50%, sebbene l'audience Internet sia in crescita costante con un volume totale di circa 22 milioni di utenti in Italia. Il confronto con altri mercati occidentali porta a ritenere che i margini di crescita del segmento digitale siano sostanziali.

Pertanto nel corso del 2009 si è operato un riposizionamento del portale Tiscali.it con una maggiore connotazione *news oriented* e una maggiore presenza di contenuti video e UGC, al fine di poter attrarre una quota maggiore degli investimenti pubblicitari on-line e fornire una adeguata vetrina on line per i servizi di telecomunicazione fissi e mobili.

3.2 Quadro regolamentare

Nel corso del 2009 l'AGCOM si è concentrata sulle seguenti macro-aree di intervento:

- ▣ Disposizioni relative ai servizi forniti su rete di accesso di Telecom Italia
- ▣ Miglioramento delle procedure relative ai processi di cambio Operatore
- ▣ Tutela dei consumatori
- ▣ Analisi dei mercati

Si segnalano di seguito i provvedimenti più rilevanti scaturiti da queste attività:

Incremento canoni dei servizi di accesso *wholesale*

Con delibera 71/09/CIR "Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi *bitstream* (Mercato 12)" è stata approvata la variazione in aumento (a partire da 15/06/2009) dei prezzi relativi all'extra canone della linea dedicata (c.d. Naked) che passa da 9,71 €/mese (approvato con delibera 13/09/CIR) a 10,72 €/mese.

Per quanto riguarda il mercato 11 (Accesso disaggregato all'ingrosso (ivi compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali), la delibera 14/09/CIR "Approvazione delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 11) per il 2009" definisce l'incremento del canone relativo agli accessi Full ULL, VULL e ULL Dati che passa da 7,64

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		8

€/mese a 8,49 €/mese. In ogni caso bisogna considerare che il nuovo valore approvato è più basso di quello inizialmente pubblicato in offerta di riferimento 2009 da Telecom Italia (9,39 €/mese).

Istituzione di nuovi organismi

A seguito dell'approvazione definitiva degli impegni presentati da Telecom Italia, avvenuta in data 29/12/2008, con Delibera 718/08/CONS vengono istituiti due nuovi organismi di ausilio all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni; l'OTA-Italia e Comitato NGN.

L'OTA-Italia viene istituita con delibera 121/09/CONS in data 18 marzo 2009 con lo scopo di ridurre i contenziosi in materia di accesso alla rete fissa tra Telecom Italia e gli altri operatori, l'obiettivo è appunto quello di prevenire/risolvere situazioni di potenziale controversia tecnico-operativa tra gli operatori. Il ruolo di Agcom rispetto all'OTA è quello di supervisione.

Il Comitato NGN invece, viene istituito da Agcom con delibera n. 64/09/CONS del 13 febbraio 2009, ha funzioni consultive ed è aperto alla partecipazione degli operatori attivi nei mercati delle comunicazioni elettroniche. In particolare, il Comitato NGN Italia ha il compito di elaborare, su richiesta dell'Autorità, proposte e soluzioni relative a questioni attinenti agli aspetti tecnici, organizzativi ed economici connessi alla transizione alle reti NGN.

Protezione del consumatore e qualità dei servizi

Prosegue l'attività AGCOM finalizzata al raggiungimento di una maggiore tutela dell'utenza mediante l'adozione di misure atte a rendere più trasparente il mercato delle telecomunicazioni. La delibera 244/08/CSP "Ulteriori disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa ad integrazione della delibera 131/06/CSP" pubblicata il 21/01/2009, modifica/integra gli indicatori di qualità per l'accesso a internet da postazione fissa, già definiti dalla precedente delibera, prevedendo inoltre la presenza di un "ente terzo" che, su incarico dell'Autorità ha il compito di gestire e certificare le attività di misurazione ovvero fornire una valutazione della qualità di accesso ad Internet da postazione fissa, agli utenti finali che ne facciano richiesta.

Con delibera 147/09/CSP la Fondazione Ugo Bordoni viene designata quale soggetto indipendente avente il compito di eseguire le misure per conto degli operatori. I sistemi di misura individuati sono due, il c.d. modello "Server Oriented" ed il "Client Oriented".

Processo di migrazione dei clienti finali tra operatori alternativi

Al fine di contrastare il fenomeno delle attivazioni/migrazioni di servizi non richiesti dal cliente, Agcom con delibera 23/09/CIR "Disposizioni attuative delle procedure di cui alla delibera 274/07/CONS in merito alla fornitura del codice di migrazione da parte degli operatori di rete fissa", ha invitato gli operatori ad adottare un Codice di Condotta in merito alle procedure di migrazione ed imposto l'obbligo di fornire del Codice di Migrazione ai propri clienti.

L'allegato B alla delibera 41/09/CIR ha definito i contenuti minimi che gli Operatori sono tenuti a rispettare con la sottoscrizione del Codice di Condotta. Tale accordo è stato sottoscritto da Tiscali (e da alcuni dei principali Operatori presenti sul mercato) in data 11/06/2009. Inoltre la delibera 23/09/CIR ha imposto agli operatori l'obbligo di inserire il codice di migrazione nel documento di fatturazione periodicamente inviato al cliente, questo provvedimento ha riguardato sia la clientela consumer sia quella business anche se con tempistiche per l'adeguamento diversificate. Altro provvedimento introdotto a tutela degli utenti è presente nella delibera 52/09/CIR (attuativa della Delibera 274/07/CONS) e prevede l'utilizzo di un "Codice Segreto" generato randomicamente, all'interno del codice di migrazione. Tale meccanismo, la cui attuazione è prevista a partire da marzo 2010, è stato studiato per evitare i fenomeni di attivazioni/migrazioni di servizi non richiesti dal cliente.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		9

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'Im'.

Telefonia mobile e ingresso degli Operatori mobili virtuali (MVNO)

Con la delibera 78/08/CIR "Norme riguardanti la portabilità del numero mobile" l'Autorità ha ritenuto, necessario rivedere il complesso di norme, disposizioni e modelli di interazione che regolano la prestazione di portabilità del numero mobile per i clienti di tutti gli operatori, ivi inclusi gli operatori virtuali, nonché le modalità informative nei confronti dell'Autorità, alla luce della mutata situazione determinata dall'ingresso nel mercato degli operatori virtuali. Una delle misure più significative presenti nel provvedimento è senza dubbio la riduzione da 5 a 3 giorni i tempi di *cut-over* (migrazione).

Inoltre sono stati attuati gli adempimenti previsti dalla delibera 353/08/CONS del 30/06/2008 "Nuovi termini per adempiere all'obbligo della portabilità del credito residuo in caso di trasferimento delle utenze di cui alla delibera 416/07/CONS recante: "Diffida agli operatori di telefonia mobile ad adempiere l'obbligo di riconoscimento del credito residuo agli utenti ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 40/2007".

Analisi dei Mercati

L'obiettivo delle analisi dei mercati a livello nazionale è quello di stabilire se un mercato è effettivamente concorrenziale ed in tal caso sospendere gli obblighi di regolamentazione ex ante. L'Agcom in riferimento alla direttiva comunitaria 2007/879/CE (che ha ridotto i mercati rilevanti dai precedenti 18 agli attuali 7) sulla base degli esiti delle ultime analisi, è chiamata a verificare l'opportunità, a livello nazionale, della riduzione dei mercati rilevanti, ovvero della rimozione dei vicoli su alcuni mercati ed a definire i nuovi rimedi sui mercati ritenuti ancora suscettibili di regolamentazione ex ante.

Il procedimento di analisi si è già concluso per alcuni mercati:

- o Delibera 731/09/CONS "Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)"; segue la consultazione pubblica di cui alla Delibera 525/09/CONS.

La delibera in oggetto conferma gli obblighi in capo a Telecom Italia relativamente a:

- ☐ controllo del prezzo con meccanismo di programmazione triennale dei prezzi "network cap" per i servizi di accesso disaggregato (mercato 4), di accesso virtuale all'ingrosso (mercato 5) e per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie;
- ☐ garantire la replicabilità da parte di un concorrente efficiente (introducendo il modello contabile BU LRIC) dei servizi *retail* forniti da Telecom Italia e quindi la necessità di sottoporre tali offerte al test di prezzo per verificarne la replicabilità, con l'obbligo di comunicare all'Autorità le nuove offerte *retail* con preavviso di 30 giorni rispetto alla loro commercializzazione;
- ☐ *Accesso Fisico*: dare accesso alle proprie infrastrutture per la posa di portanti trasmissivi e l'installazione di apparati per ponti radio e l'obbligo di dare accesso alla Fibra Ottica Spenta;
- ☐ *Accesso Virtuale*: dare l'accesso virtuale alle reti NGA.

Contestualmente dispone la revoca del:

- ☐ controllo dei prezzi massimi dei servizi di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa offerti ai clienti residenziali e non residenziali, imposto a Telecom Italia ai sensi dell'Art.10 della delibera n. 33/06/CONS;
- o Delibera 2/10/CONS "Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (Mercato 6 della raccomandazione della n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate ai circuiti interurbani (Mercato 14 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari"; chiude l'analisi aperta con delibera 184/08/CONS confermando gli obblighi in capo a Telecom Italia relativamente a:

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		10

- mercato dei segmenti terminali (*terminating*) di linee affittate per il rilegamento tra un punto di attestazione di un operatore alternativo presso un nodo di Telecom Italia ed una sede d'utente (Mercato A);

Nel contempo sono revocati gli obblighi su:

- mercato dei segmenti interurbani di linee affittate, ossia dei segmenti *trunk* (in quanto il mercato non è suscettibile di regolamentazione ex ante);
- mercato dei segmenti terminali (*terminating*) di linee affittate per il rilegamento tra un punto di attestazione di un operatore alternativo presso un nodo di Telecom Italia ed una BTS di un operatore di rete mobile (Mercato B).

Sono inoltre revocati gli obblighi in capo a Telecom Italia relativamente a:

- Mercato delle linee affittate al dettaglio a bassa velocità (Mercato 7 fra quelli identificati dalla Raccomandazione della Commissione Europea n.2003/311/CE), procedimento aperto con delibera 183/08/CONS e concluso con delibera 707/09/CONS);
- Mercati dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa, per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 4 e n. 6 della raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/311/CE) procedimento aperto con delibera 145/08/CONS e concluso con delibera 578/09/CONS.

Direttive Europee 2003/311/CE e 2007/879/CE

Di seguito si riportano le direttive europee: 2003/311/CE e 2007/879/CE relative ai vari mercati nel settore delle comunicazioni elettroniche. Con le seguenti direttive si passa dai precedenti 18 mercati agli attuali 7 mercati.

Nei paragrafi precedenti si fa riferimento ai vecchi mercati (Direttiva 2003/311/CE) nel caso in cui il mercato in esame non rientri nel ricovero dei nuovi mercati (Direttiva 2007/879/CE).

La Direttiva 2003/311/CE definisce:

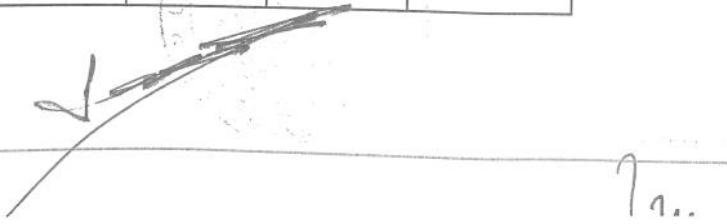
Servizi al dettaglio

1. Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali.
2. Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti non residenziali.
3. Servizi telefonici locali e/o nazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti residenziali.
4. Servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti residenziali.
5. Servizi telefonici locali e/o nazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti non residenziali.
6. Servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti non residenziali.
7. L'insieme minimo di linee affittate (compresi i tipi specifici di linee affittate di portata fino a 2 Mbit/s, di cui all'articolo 18 e all'allegato VII della direttiva servizio universale).

Servizi all'ingrosso

8. Raccolta delle chiamate nella rete telefonica pubblica in postazione fissa.
9. Terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche in postazione fissa.
10. Servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa.
11. Accesso disaggregato all'ingrosso (ivi compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali.
12. Accesso a banda larga all'ingrosso.
13. Fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate.
14. Fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani.
15. Accesso e raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		11



- 16. Terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili.
- 17. Mercato nazionale all'ingrosso per servizi internazionali di roaming per le reti telefoniche pubbliche mobili.
- 18. Servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali.

La direttiva 2007/879/CE definisce:

Servizi al dettaglio

- 1. Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali.

Servizi all'ingrosso

- 2. Raccolta delle chiamate nella rete telefonica pubblica in postazione fissa.
- 3. Terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche in postazione fissa.
- 4. Accesso all'ingrosso (fisico) alle infrastrutture di rete (ivi compreso l'accesso condiviso o pienamente disaggregato) in postazione fissa.
- 5. Accesso a banda larga all'ingrosso.
- 6. Fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per fornire la capacità affittata o riservata.
- 7. Terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili.

3.3 Azioni Tiscali

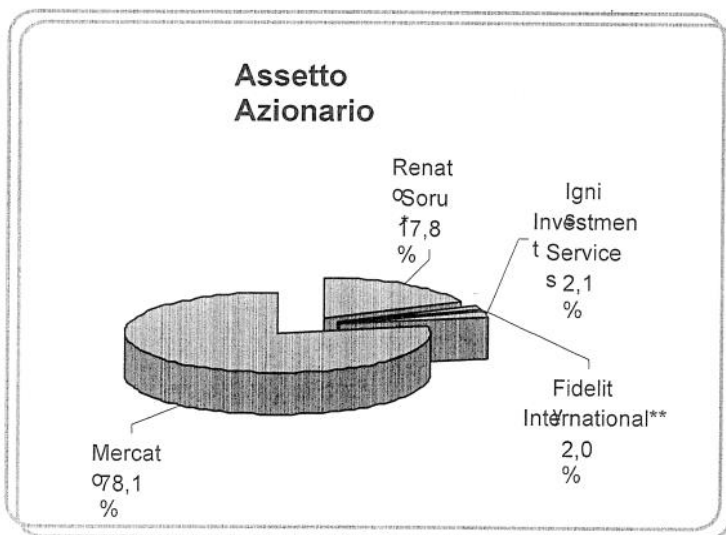
Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 dicembre 2009, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 308,3 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,1656 per azione a quella data.

Al 31 dicembre 2009 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.473.919.

Per ulteriori dettagli relativamente all'aumento di capitale e al raggruppamento delle azioni si rinvia rispettivamente alla nota 24 "Patrimonio netto" e al par. 4.4 "Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio".

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2009:

Fig. 1 Azioni Tiscali



-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		12

lm

* Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monte Verdi Srl (1,8%), Cuccureddus Srl (0,9%) e Andalus Ltd (0,1%)
 ** Si segnala che in data 21 gennaio 2010 Fidelity International è scesa al di sotto della soglia del 2%.
 Fonte: Tiscali

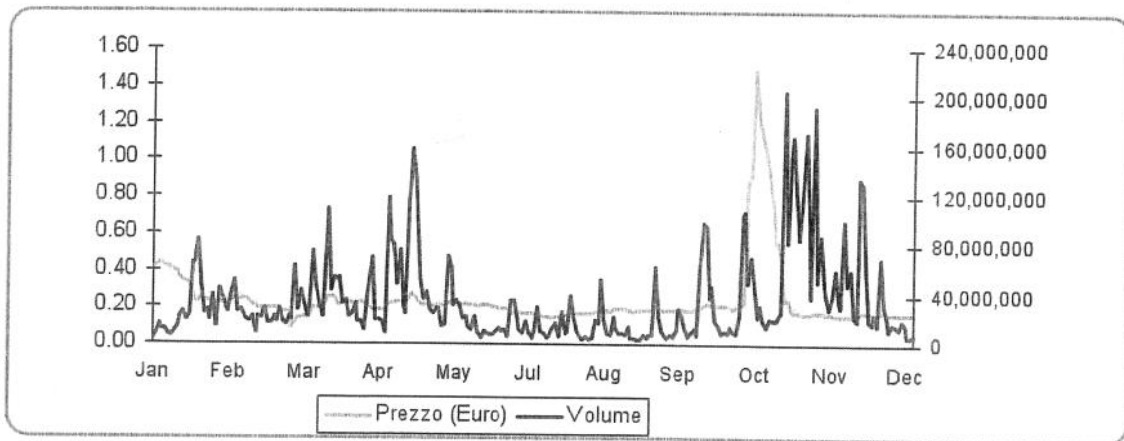
Struttura del Capitale Sociale al 31 dicembre 2009

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.473.919	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.819.371	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato lo scorso ottobre e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso dell'esercizio 2009 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel periodo ottobre-novembre.

Fig. 2 - Andamento del titolo Tiscali nel 2008



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel 2009 è stato di 0,237 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 1,4876 Euro, è stato registrato il 14 ottobre 2009, mentre il minimo, 0,0895² Euro, il 9 marzo 2009.

² Questo valore è stato attualizzato per tener conto del raggruppamento azionario del 14 settembre 2009 (rif. Nota 4.4 pag. 21). Il prezzo storico alla data del 9 marzo 2009 era pari a 0,1561.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		13

[Handwritten signature and stamp]

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 33,8 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 8 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del 2009

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,336	26.693.471
Febbraio	0,215	26.208.320
Marzo	0,182	40.055.101
Aprile	0,211	42.292.663
Maggio	0,222	52.380.520
Giugno	0,195	14.775.484
Luglio	0,160	12.544.388
Agosto	0,186	15.082.274
Settembre	0,197	14.396.716
Ottobre	0,603	49.511.614
Novembre	0,166	79.158.073
Dicembre	0,168	33.143.443
Media	0,237	33.853.506

3.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato prevalentemente dalle attività messe in atto dal Management della Società, miranti alla ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo e volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Tali attività, complessivamente inquadrabili nell'ambito del cosiddetto Piano di Risanamento ed avviate con la richiesta *standstill* in data 6 marzo, sono sfociate in una serie di accordi con gli *Istituti Finanziatori Senior* (Accordo Quadro) e culminate nella cessione della controllata Ti Net il 26 maggio 2009, nella cessione degli asset del Regno Unito perfezionatasi il 6 luglio 2009 e nelle delibere assembleari del 30 giugno 2009. Il Piano di Risanamento è stato infine completato con l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato il 30 giugno 2009 e lanciato in data 12 ottobre 2009, conclusosi con il 100% circa di sottoscrizioni da parte del mercato e dell'azionista Renato Soru in data 11 novembre 2009. Tali azioni sono state affiancate da recuperi di efficienza posti in essere a partire dalla fine dell'esercizio 2008 a livello della controllata Tiscali Italia, che hanno posto le basi per il rafforzamento commerciale espletato nel corso del secondo semestre 2009 che pone le basi per il rafforzamento della struttura industriale nel corso del 2010.

La fine dell'esercizio è stata, inoltre, caratterizzata dalla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale.

All'interno del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria intrapreso dal Gruppo Tiscali, la cessione delle attività facenti capo a Tiscali UK e del Gruppo Ti Net, ha comportato una significativa riduzione del perimetro di operatività del Gruppo, ad oggi sostanzialmente riconducibile alle sole attività italiane.

Gli eventi di rilievo dell'esercizio sono elencati di seguito in ordine cronologico. Tuttavia, per una migliore lettura analizzeremo prima gli eventi correlati al Piano di Risanamento.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		14

Avvio del Piano di Risanamento societario e azioni implementate alla data di redazione della presente relazione annuale

Situazione alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

In occasione della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati dell'esercizio e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, aveva valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

A tale data il Consiglio di Amministrazione, pur evidenziando le incertezze esistenti in merito alla continuità aziendale della Società, ha ritenuto opportuno redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in particolare ritenendo che vi fosse una ragionevole probabilità di addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale. Relativamente a tale bilancio la Società di revisione Ernst & Young si era dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale. A tale decisione, tuttavia, si era contrapposta una netta posizione del Collegio Sindacale della Società a favore del presupposto della continuità aziendale.

L'Assemblea dei Soci, in data 30 aprile 2009, ha deliberato l'approvazione del bilancio 2008 ed il ripianamento parziale delle perdite cumulate dalla Capogruppo mediante l'utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte pari a 151,8 milioni di Euro.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e le azioni implementate alla data di redazione del Bilancio 2009

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

In particolare, sono stati delineati i seguenti obiettivi primari:

- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante utilizzo dei proventi della cessione di assets (primariamente Tiscali UK, la controllata del Regno Unito)
- il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di 236,5 milioni di Euro con garanzia da parte dei *Senior Lenders* e di taluni azionisti di sottoscrizione della quota parte di azioni eventualmente rimaste inoperte, mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti del Gruppo

E' opportuno sottolineare il legame sussistente, sin dal momento della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione degli obiettivi sopraesposti, tra la delibera di cessione di asset – che nelle attuali condizioni di mercato avrebbero verosimilmente determinato una perdita di cessione – e la decisione di effettuare gli aumenti di capitale già interamente garantiti dai *Senior Lenders*.

Infatti, alla stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche la cessione delle società operative del Regno Unito Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc (mediante cessione del 100% del capitale azionario Tiscali Ltd UK e relative controllate, da parte della controllante Tiscali UK Holdings Plc, a sua volta detenuta, per il tramite di due società controllate olandesi, da Tiscali SpA), per un ammontare complessivo pari a 236 milioni di Sterline (al netto di circa 20 milioni di Sterline costituiti dalla assunzione di taluni debiti finanziari da parte dell'Acquirente), di cui circa 35.4 milioni di Sterline vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali ("*Escrow*").

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		15

La delibera – soggetta tra l'altro ad un accordo transattivo con il socio di minoranza e creditore di Tiscali UK Ltd ("VNIL") per il riacquisto della quota di minoranza e lo stralcio parziale del debito della controllata inglese nei confronti della stessa VNIL – è stata subordinata alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo.

Negli intenti del Consiglio di Amministrazione si trattava infatti di operazioni tra loro collegate, decise l'una in funzione dell'altra. In particolare, l'ipotesi di cessione delle società operative del Regno Unito è stata considerata *subordinatamente* alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del gruppo (e con essi all'obbligo di garanzia da parte dei *Senior Lenders* sugli aumenti di capitale) ed all'approvazione della delibera assembleare di aumento del capitale della Società (avvenuta il 30 giugno 2009), quest'ultima a sua volta necessaria per il rilascio dell'attestazione di ragionevolezza del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267.

In data 28 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha, quindi, approvato il cosiddetto Accordo Quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo in particolare riguardo a:

- circa 500 milioni di Euro di Debito Senior, oltre ai relativi interessi, oggetto dell'accordo di *standstill*;
- circa 100 milioni di Euro di debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL);
- circa 30 milioni di Euro di debito verso Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru.

Tale accordo, sfociato successivamente nel contratto denominato *Restructuring Agreement* e sottoscritto dagli *Istituti Finanziatori Senior* e dalla Società (Tiscali S.p.A. e Tiscali UK Holding) il 3 giugno, prevede:

- 1) la cessione di Tiscali UK Ltd e l'utilizzo del ricavato per il rimborso di quota parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro e 8 milioni di Euro circa;
- 2) la ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lenders*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK come segue:
 - a. quanto a complessivi 165 milioni di Euro (divenuti successivamente al closing 158,5 milioni di Euro circa), secondo nuovi termini, condizioni e scadenze, in tre tranches:
 - **tranche A:** di importo massimo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
 - **tranche B:** di importo massimo pari ad Euro 45 milioni e durata di 6 anni (divenuta successivamente al closing 38,5 milioni di Euro);
 - **tranche C:** di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito Terzo Aumento di capitale sociale);
 - b. quanto a complessivi 193,5 milioni di Euro – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di *hedging*, di cui circa 147 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D1** e di circa massimi 46,5 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D2** attraverso aumenti di capitale nei termini descritti di seguito al punto 3).
- 3) L'esecuzione di aumenti di capitale, da offrirsi in opzione agli azionisti, destinati al rimborso dell'importo residuo del *Debito Senior* e dei debiti verso Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru, e verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK, rispettivamente per rispettivi 31 milioni di Euro e 11 milioni di Euro circa. L'Accordo Quadro prevedeva la garanzia di sottoscrizione di tali aumenti da parte dei creditori citati mediante compensazione, in tutto o in parte, di crediti nei confronti della Società, secondo quanto di seguito descritto:

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		16

m

c. **Aumento 1:** aumento di capitale in azioni di importo fino a massimi 190 milioni di Euro, con warrant attribuiti gratuitamente. La sottoscrizione di tale aumento, per cui era prevista l'esecuzione entro il 31 dicembre 2009, è stata garantita:

- (i) per 32 milioni di Euro da Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru;
- (ii) per 11,7 milioni di Euro dagli azionisti di minoranza di Tiscali UK il cui debito residuo, al netto di quanto già rimborsato con la cessione della controllata britannica, sarebbe stato quindi cancellato
- (iii) per la parte restante, fino ad un massimo di 147 milioni di Euro circa, dai *Senior Lenders*.

Contestualmente era stato previsto un aumento di capitale sociale a servizio dei suddetti warrant fino ad un massimo del 5% del capitale sociale post aumento;

L'aumento di capitale 1 è stato lanciato il 5 novembre e conclusosi l'11 novembre 2009 con la sottoscrizione di circa il 99.9% del totale della azioni offerte, come meglio descritto nel proseguo del presente paragrafo.

d. **Aumento 2:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 46,5 milioni di Euro, a seguito del completamento dell'Aumento 1 ed il cui importo sarebbe stato determinato in funzione del relativo livello di sottoscrizione. In particolare, per ogni Euro di cassa sottoscritto dal mercato in relazione all'Aumento 1, i *Senior Lenders* avrebbero stralciato circa 32 centesimi di Euro di Debito Senior, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro. In sostanza, se il mercato avesse sottoscritto 147 milioni di Euro, il *Debito Senior* sarebbe stato stralciato per 46,5 milioni di Euro e l'aumento di capitale previsto dall'Aumento 2 non sarebbe stato lanciato. Di converso, se il mercato non avesse sottoscritto del tutto l'aumento di capitale dell'Aumento 1, l'Aumento 2 sarebbe stato lanciato per intero ed offerto in opzione al mercato con la garanzia di sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*. L'eventuale esecuzione dell'aumento di capitale 2 era prevista entro il 28 febbraio 2010;

e. **Aumento 3:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 25 milioni di Euro, delegato al Consiglio di Amministrazione, la cui sottoscrizione sarebbe anch'essa garantita dai *Senior Lenders*, da eseguirsi entro tre anni dalla delibera, in una o più tranche, finalizzato all'eventuale rimborso di un'ulteriore parte del *Debito Senior*, al verificarsi di determinate condizioni.

4) Infine sono stati rinegoziati i termini contrattuali relativi al finanziamento del cosiddetto *Sale and Lease Back* dell'immobile della sede di Cagliari.

L'Accordo Quadro approvato dal Consiglio di Amministrazione era subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali:

- la delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti degli aumenti di capitale sopra menzionato unitamente agli accordi di sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*;
- l'attestazione da parte della Consob dell'esenzione dalla effettuazione dell'OPA obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) e d) del regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) in relazione alla ristrutturazione del debito ed all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati;
- l'attestazione di un piano di risanamento da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267;
- il perfezionamento dell'operazione di cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse, previa ricezione del relativo nulla osta da parte dell'Autorità antitrust europea.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		17

Azioni compiute alla data di redazione del Bilancio 2009, nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento e dell'Accordo Quadro

- 1) In data 26 maggio, Tiscali ha perfezionato la cessione del Gruppo Ti Net, fornitore di servizi di IP transit, al fondo di private equity BS. L'operazione ha valutato Ti Net ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. L'*Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di Ti Net è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di *working capital*, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata italiana.
- 2) In data 30 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria degli azionisti in terza convocazione ha approvato i seguenti provvedimenti:
 - ❑ Eliminazione del valore nominale delle azioni e raggruppamento delle stesse nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni esistenti, da eseguirsi previa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società;
 - ❑ Riduzione del capitale sociale per perdite, ai sensi dell'art 2446 del Codice Civile. A seguito di tale delibera il capitale è ridotto a 156,1 milioni di Euro circa;
 - ❑ Aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art 2441 comma 1 del Codice Civile fino ad un massimo di 190 milioni di Euro mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente warrant, al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 1);
 - ❑ Aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, fino all'importo massimo di 46,5 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 2);
 - ❑ Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 comma 2 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, in una o più tranches, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di 25 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale (c.d. Aumento 3).
- 3) Alla stessa data la Società ha comunicato di avere ottenuta l'approvazione dell'Autorità antitrust europea alla cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone.
- 4) In data 1 luglio i professionisti incaricati hanno rilasciato l'attestazione di ragionevolezza del piano di risanamento dell'esposizione verso il sistema finanziario ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267.
- 5) In data 2 luglio sono stati sottoscritti i seguenti accordi:
 - ❑ *Group Facilities Agreement* nel quale sono definiti gli impegni relativi delle parti, termini, condizioni e scadenze dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lenders*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cesione di Tiscali UK, per complessivi 165 milioni di Euro suddivisi nelle cosiddette Tranche A, B, C.
 - ❑ *Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement* nei quali sono definiti tra l'altro, l'impegno di sottoscrizione degli *Istituti Finanziatori Senior*, che hanno confermato l'obbligo nei confronti della Società a sottoscrivere l'Aumento 1 per la quota parte eventualmente rimasta inoptata per un importo complessivo pari a massimi 147 milioni di Euro, mediante compensazione dei crediti derivanti dalla parte di Tranche D1 che non sarebbe stata rimborsata con i proventi delle sottoscrizioni per cassa effettuate dal mercato, e quindi ad esclusione di Andalus e VNIL, le sottoscrizioni per cassa dell'Aumento 1. Gli *Istituti Finanziatori Senior* si sono inoltre impegnati a stralciare una porzione dei propri crediti relativi alla Tranche D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di Sottoscrizioni per Cassa, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		18

lan

- *Accordi con gli Azionisti (Andalas e VNIL)* nei quali sono definiti a) l'impegno di sottoscrizione dell'azionista Dott. Renato Soru, mediante il quale lo stesso ha rinnovato il proprio obbligo, nei confronti della Società, a sottoscrivere l'Aumento 1, per la quota parte dei diritti di opzione al medesimo direttamente o indirettamente spettanti, sino ad un importo massimo pari ad Euro 32 milioni circa. Tale impegno di sottoscrizione, formalizzato in data 2 luglio 2009, sarà adempiuto mediante compensazione di crediti vantati da Andalas Ltd, società facente capo al Dott. Renato Soru, nei confronti del Gruppo Tiscali e b) l'impegno di sottoscrizione dei Soci di minoranza di UK (VNIL), in base al quale gli stessi hanno assunto l'obbligo a sottoscrivere azioni della Società nell'ambito dell'Aumento 1 mediante compensazione della porzione del proprio credito (pari complessivamente a 11 milioni di Euro circa dopo le transazioni concordate) che non sia stata rimborsata o stralciata.
- 6) In data 6 luglio 2009, Tiscali ha annunciato il perfezionamento dell'operazione di cessione del 100% del capitale di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse per un Enterprise Value di circa 255 milioni di Sterline, 236 milioni di Sterline al netto di alcuni debiti finanziari. In pari data, i proventi della cessione, al netto dei costi accessori della transazione, sono stati utilizzati per il rimborso di parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro (incluso il pagamento degli *Interest Rate Swaps*) e 8 milioni di Euro circa.
- 7) In pari data, inoltre, la Consob ha ritenuto il Piano di Ristrutturazione idoneo, in funzione delle sue caratteristiche, a determinare l'applicazione dell'esenzione di cui all'art. 49 comma 1, lett b) del Regolamento Emittenti.
- 8) In data 14 settembre 2009, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 giugno 2009 e di quella del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2009, Tiscali ha dato inizio all'operazione di raggruppamento delle 616.545.485 azioni ordinarie di Tiscali S.p.A. in 61.654.548 nuove azioni prive di valore nominale nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria Tiscali priva di valore nominale (codice ISIN IT0004513666, cedola n. 1), con godimento regolare, ogni 10 azioni ordinarie Tiscali prive di valore nominale (codice ISIN IT0001453924, cedola n. 2) con godimento regolare.
- 9) In data 22 settembre 2009, Tiscali S.p.A. ha depositato presso CONSOB e Borsa Italiana, rispettivamente, richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione agli azionisti di circa n. 1.800.000.000 azioni ordinarie Tiscali con abbinati n. 1.800.000.000 "Warrant Tiscali 2009 - 2014" (per i quali è stata contestualmente depositata domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario).
- 10) In data 12 ottobre, Tiscali ha comunicato l'apertura del periodo di offerta in opzione agli azionisti delle azioni con abbinati i warrant rivenienti dall'operazione di aumento di capitale, e contestualmente ha comunicato il piano industriale 2009 - 2013. Il prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione ed all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario di n. 1.799.830.945 azioni ordinarie Tiscali con abbinati n. 1.799.830.945 "Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014" è stato pubblicato in data 9 ottobre 2009. L'Offerta, promossa esclusivamente sul mercato italiano, ha avuto ad oggetto azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione alla data della loro emissione, godimento regolare, che rivengono da un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria di Tiscali in data 30 giugno 2009 ed eseguito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2009 per massimi Euro 180 milioni. Le Azioni sono state offerte in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ. nel rapporto di 643 Azioni ogni 22 azioni ordinarie possedute, al prezzo di Euro 0,10 per Azione. A ciascuna delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta è stato abbinato gratuitamente un "Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014". In data 5 ottobre 2009 Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 6450, l'ammissione di detti Warrant alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario. I titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento (a decorrere dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo all'emissione dei Warrant e fino alla data ultima del 15 dicembre 2014) azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati ad un prezzo di

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		19



sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio pari ad Euro 0,8 comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,7. I diritti di opzione sono stati esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 12 al 30 ottobre 2009 compresi, presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. I diritti di opzione sono stati negoziati in Borsa dal 12 al 23 ottobre 2009 compresi. Entro il mese successivo al termine del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta sono stati offerti in Borsa dalla Società per cinque giorni di mercato aperto ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, cod.civ. (il 5, 6, 9 10 e 11 novembre 2009).

Contestualmente al lancio dell'aumento di capitale, in data 12 ottobre 2009 Tiscali ha annunciato il proprio Piano Industriale. Tale Piano Industriale 2009-2013, che riflette il nuovo perimetro di operatività del Gruppo, ad oggi sostanzialmente riconducibile alle sole attività svolte in Italia, è stato inoltre oggetto di un'apposita attestazione, prevista dall'art. 67 comma 3, lettera d), Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 217, da parte di un esperto indipendente che ha emesso la relazione di attestazione in data 1 luglio 2009.

I dati previsionali estratti dal Piano Industriale e la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei Dati Previsionali, con riferimento i) alla ragionevolezza delle ipotesi e degli elementi posti alla loro base e ii) ai principi contabili applicati per la loro redazione, sono contenuti nel Prospetto Informativo pubblicato in data 9 ottobre 2009.

Le linee guida del Piano Industriale prevedono di consolidare il posizionamento del Gruppo sul mercato italiano. Il posizionamento sarà mantenuto principalmente sulle offerte dual play (voce e dati) attraverso un portafoglio prodotti caratterizzato da una maggiore semplicità nella gamma offerta e nei prezzi e da una progressiva integrazione con i servizi mobili (attraverso accordi per l'offerta di servizi MVNO). Il Piano Industriale prevede inoltre che il Gruppo si posizioni sul mercato delle piccole e medie aziende, offrendo una gamma completa di servizi integrati IP a prezzi competitivi. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra delineati, il Gruppo Tiscali intende, in particolare:

I) riposizionare Tiscali come brand innovativo, rafforzando l'originaria mission di "first mover" nel mercato delle telecomunicazioni italiane, anche mediante campagne di comunicazione di brand e di prodotto, sia sui mezzi tradizionali sia su internet. Si segnala, nel settembre 2009, il lancio dell'offerta convergente "Tiscali Unica", con l'innovativo servizio wiPhone;

II) incrementare l'ARPU della clientela consumer tramite la diffusione di offerte convergenti fisso-mobile che integrino tutte le potenzialità offerte dal protocollo IP al fine di fornire sia servizi internet di accesso in mobilità sia servizi voce a basso costo su protocollo IP, con l'effetto di contenere il tasso di abbandono naturale della base utenti a favore della concorrenza (cd. churn rate) e abbattere notevolmente i costi per l'utente;

III) incrementare la performance dei canali di vendita, tramite un miglioramento dei processi di registrazione e mirate campagne di comunicazione di prodotto. Al fine di migliorare la penetrazione della clientela sulle aree dirette, Tiscali si avvale di campagne mirate di telemarketing al fine di ottimizzare la penetrazione in determinate aree geografiche di particolare interesse, e al fine di aumentare il tasso di occupazione dei siti proprietari Si segnalano gli accordi commerciali, conclusi nel mese di ottobre 2009, con CHL e Buffetti per la distribuzione dei prodotti Tiscali nella loro rete di negozi in Italia;

IV) rafforzare la *brand awareness* di Tiscali sul mercato business, puntando in particolar modo sui segmenti Soho, Small Business a Medium Business. A questo target di clientela Tiscali offre soluzioni integrate voce e accesso internet a prezzi concorrenziali, sfruttando la stessa infrastruttura tecnologica che viene utilizzata per il consumer. La piena integrazione delle soluzioni di voce mobile, da realizzare attraverso l'integrazione di rete, mira ad incrementare la quota di mercato sul segmento aziende. A supporto dell'attività sopra descritta, Tiscali intende rafforzare la propria presenza sul territorio tramite un incremento mirato della forza vendita diretta e indiretta;

V) continuare nell'operazione di razionalizzazione e monitoraggio dei costi operativi, provvedendo a migliorare i processi di *provisioning*, fatturazione e recupero crediti;

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		20

m

- VI) proseguire nello sviluppo della rete anche mediante accordi di network sharing con altri operatori alternativi e completare l'integrazione di rete e dei sistemi informativi al fine di supportare i programmi di convergenza fisso-mobile.
- 11) In data 30 ottobre l'azionista Renato Soru Tiscali S.p.A., anche in adempimento al proprio impegno di sottoscrizione nell'ambito dell'aumento di capitale in corso ha esercitato, direttamente e per il tramite delle società controllate Cuccureddus S.r.l. e Monteverdi S.r.l., indirettamente, diritti di opzione rivenienti dalle relative partecipazioni in Tiscali S.p.A. per complessivi Euro 31,39 milioni circa (corrispondenti a 313.977.543 nuove azioni con altrettanti warrant). Il prezzo di sottoscrizione verrà corrisposto mediante il meccanismo della compensazione dei crediti vantati - a seguito della cessione del credito originariamente in capo a Andalus Ltd - dal Dottor Soru e da ciascuna delle predette società dallo stesso controllate nei confronti di Tiscali S.p.A con il perfezionamento dell'impegno di acollo del corrispondente debito di Tiscali Finance SA (inclusivo degli interessi maturati alla data di esercizio) assunto da Tiscali S.p.A. in data 2 luglio 2009;
- 12) In data 16 novembre 2009, Tiscali comunica che, nell'ambito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, ai sensi dall'art. 2441, terzo comma, cod. civ., iniziata il 5 novembre 2009 e conclusasi l'11 novembre 2009, sono stati acquistati n. 4.353.756 diritti di opzione e, quindi, sono state sottoscritte n. 127.248.414 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione - pari a circa il 99,99% del totale delle azioni offerte nell'ambito dell'Offerta in Borsa - per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.724.841,4. Alle n. 127.248.414 azioni ordinarie Tiscali sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Borsa sono abbinati gratuitamente n. 127.248.414 "Warrant Tiscali S.p.A. 2009 - 2014" ("Warrant"); ad esito delle sottoscrizioni di cui sopra il nuovo capitale sociale di Tiscali risulta pertanto pari a Euro 336.053.433,35 rappresentato da n. 1.861.473.919 azioni ordinarie prive del valore nominale. Posto che l'aumento di capitale si è concluso con la sottoscrizione di n. 1.799.819.371 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione (pertanto solo 11.574 azioni in meno rispetto all'ammontare offerto, per un controvalore pari ad Euro 1.157), con abbinati gratuitamente n. 1.799.819.371 warrant (pari al 96,7% del nuovo capitale sociale per un controvalore pari ad Euro 179.981.937,10 al lordo di commissioni e spese), non si è reso pertanto necessario né l'intervento degli Istituti Finanziatori Senior (come già comunicato al mercato dopo il periodo di offerta in opzione), né l'intervento di Video Networks International Ltd - il cui credito vantato nei confronti di Tiscali S.p.A. (pari a Euro 11,7 milioni circa) è stato integralmente estinto mediante impiego, per pari importo, dei proventi derivanti dall'aumento di capitale sociale. I titolari dei Warrant abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione avranno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati. In particolare, tale diritto potrà essere esercitato in qualsiasi momento a partire dal giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'Assemblea dei soci la cui convocazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 novembre 2009 (prevista per il 20, 21 e 22 dicembre 2009), e fino alla data ultima del 15 dicembre 2014 (salve eventuali ulteriori sospensioni dell'esercizio dei Warrant, ai sensi del Regolamento dei Warrant stessi). I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il 15 dicembre 2014 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.
- 13) In data 11 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che dalla situazione patrimoniale ed economica della Capogruppo Tiscali S.p.A. redatta con riferimento al 30 novembre 2009 e dalla situazione patrimoniale aggiornata per tenere conto degli effetti dell'aumento di capitale redatta con riferimento al primo dicembre 2009 è risultata una perdita pari ad Euro 252.560.297,48 imputabile principalmente alla minusvalenza della cessione relativa alla partecipazione in Tiscali UK. Il patrimonio netto della Capogruppo Tiscali S.p.A. è risultato così ridotto ad Euro 89.482.529,74 rispetto ad un capitale sociale pari ad Euro 336.053.433,35 concretizzandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Il Consiglio ha pertanto sottoposto all'Assemblea una proposta di copertura integrale delle perdite al primo dicembre 2009 mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88. Il capitale sociale della Capogruppo Tiscali S.p.A. deve passare pertanto da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47. Lo stato patrimoniale della Tiscali S.p.A. aggiornato al 1° dicembre 2009 include le operazioni rilevanti effettuate e contabilizzate in tale data, tra le quali il rimborso del debito verso gli

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		21

Istituti Finanziatori Senior pari a 135,5 milioni di Euro e lo stralcio del debito da parte degli stessi Istituti Finanziatori Senior pari a 42,3 milioni di Euro.

- 14) L'Assemblea Ordinaria di Tiscali ha approvato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, dopo aver determinato in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha eletto i candidati dell'unica lista presentata dall'azionista Renato Soru, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale. Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. è così composto: Renato Soru, Gabriele Racugno, Luca Scano, Victor Uckmar (Consigliere indipendente), Franco Grimaldi (Consigliere indipendente). I curricula degli Amministratori sono disponibili sul sito internet della Società www.tiscali.it, sezione *Investors*.

L'Assemblea ha inoltre deliberato che gli Amministratori della Società rimarranno in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011 e ha approvato il compenso annuo lordo di ciascun Consigliere in Euro 25.000. L'Assemblea Ordinaria ha altresì approvato la proposta di integrazione del Collegio Sindacale attribuendo al Dottor Paolo Tamponi, la carica di Presidente del Collegio Sindacale sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e confermando, fino ad allora, anche il dr. Giuseppe Biondo, come membro supplente del Collegio Sindacale. Contestualmente l'Assemblea ha fissato l'emolumento annuo del Presidente del Collegio Sindacale sulla base delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, maggiorata del 50%.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea Ordinaria degli azionisti, ha confermato Renato Soru Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali SpA. Inoltre sono stati costituiti i seguenti comitati interni al Consiglio: 1) Comitato per il Controllo Interno, composto da Victor Uckmar, Franco Grimaldi e Luca Scano; 2) Comitato per le Remunerazioni, composto da Victor Uckmar, Franco Grimaldi e Gabriele Racugno.

Nel corso del Consiglio è stata inoltre deliberata la nomina di Luca Scano a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato il calendario indicativo degli eventi societari per l'esercizio 2010.

- 15) In data 22 dicembre 2009, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di coprire interamente le perdite cumulate al 1 dicembre 2009, pari ad Euro 252.560.297,48, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e l'abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88 con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47 e conseguente modifica dell'art. 5 (Capitale Sociale e Azioni) dello Statuto Sociale.

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato inoltre di revocare parzialmente la delibera di aumento del capitale sociale per massimi Euro 190 milioni assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 giugno 2009 per l'intero ammontare non eseguito, pari a complessivi Euro 10.018.062,90.

L'Assemblea Straordinaria ha infine deliberato di modificare gli articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale.

In considerazione del perfezionamento del sopra menzionato aumento di capitale, l'Art. 5 "Capitale sociale e azioni" dello Statuto è stato aggiornato eliminando le disposizioni transitorie ad oggi eseguite o decadute.

Infine, in relazione all'art. 6 dello Statuto Sociale "Convocazione dell'Assemblea", è stata approvata la proposta di pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla Gazzetta Ufficiale e, alternativamente, sul "Sole 24 Ore" o su "MF Milano Finanza". Inoltre l'Assemblea Straordinaria ha modificato il secondo comma dell'articolo 6, allineando all'attuale normativa il termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione della Società è tenuto a convocare annualmente l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Altri eventi di rilievo dell'esercizio

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		22

lan

Nomina del Direttore Generale di Tiscali Italia

In data 19 gennaio 2009 Tiscali S.p.A. ha annunciato la nomina di Luca Scano a Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.A.. Luca Scano che mantiene anche la responsabilità di Direttore Finanziario della controllata italiana.

Riduzione della quota di partecipazione da parte di Management & Capitali

Il 21 gennaio 2009 M&C ha informato la Consob di aver ridotto la propria partecipazione nel capitale di Tiscali S.p.A. sotto la soglia del 2%.

Nomina per cooptazione di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione di Tiscali SpA

In data 19 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha deliberato la nomina per cooptazione del Dottor Renato Soru, fondatore e azionista della Società, successivamente nominato anche dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2009. Renato Soru è subentrato al Consigliere Arnaldo Borghesi dimessosi il 25 febbraio 2009.

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente

In data 30 aprile 2009, l'assemblea ordinaria di Tiscali ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e ha deliberato il compenso da attribuire ai suoi componenti. Sulla base delle due liste presentate rispettivamente dagli azionisti Renato Soru (lista di maggioranza) e, congiuntamente, da Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV (lista di minoranza), sono stati nominati i seguenti Sindaci: Aldo Pavan (presidente); Piero Maccioni (sindaco effettivo); Andrea Zini (sindaco effettivo); Rita Casu (sindaco supplente); Giuseppe Biondo (sindaco supplente). Il curriculum vitae dei nuovi componenti del Collegio Sindacale è disponibile sul sito Internet della Società www.tiscali.com nella sezione Investors.

Approvazione bilancio d'esercizio 2008 e deliberazione ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile

Come già ricordato, in data 30 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Soci, chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008, una proposta di parziale ripianamento delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008 dalla Capogruppo Tiscali S.p.A. mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite pari a 151,831 milioni di Euro. La perdita della Capogruppo per l'esercizio 2008 è quasi interamente imputabile a svalutazioni di partecipazioni in seguito a test di impairment annuali.

Alla data, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre alcuna modifica del capitale sociale, né in aumento né in riduzione, rilevando che la perdita di esercizio è stata determinata in modo significativo da svalutazioni di partecipazioni essenzialmente riconducibili alla eccezionale situazione di mercato, come meglio precisato nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nomina di Renato Soru a Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Italia SpA

In data 13 maggio 2009, Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali Italia SpA, controllata al 100% da Tiscali S.p.A., ha preso atto delle dimissioni di Mario Rosso da Presidente e Amministratore Delegato e ha deliberato, su proposta dello stesso Mario Rosso, la cooptazione di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione di Tiscali Italia S.p.A.. Renato Soru è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato in occasione della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione della controllata italiana.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		23

Costituzione Tiscali Contact

In data 11 settembre 2009, è stata costituita la nuova società Tiscali Contact s.r.l., controllata da Tiscali Italia S.p.A., con l'obiettivo di procedere alla internalizzazione delle attività relative ai servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela.

Rinuncia dell'ex Amministratore Delegato, dott. Tommaso Pompei all'esercizio delle opzioni nell'ambito di un piano di stock options approvato nel 2007

In data 1 ottobre 2009 l'ex Amministratore Delegato di Tiscali S.p.A., Dott. Tommaso Pompei, ha rinunciato a tutte le sue opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie Tiscali S.p.A.. Tali opzioni erano state assegnate al dott. Pompei nell'ambito del piano di incentivazione azionaria approvato con delibera dell'assemblea dei soci di Tiscali S.p.A. in data 3 maggio 2007 e sarebbero divenute esercitabili nel periodo compreso tra il 4 maggio 2010 e il 3 novembre 2010 ad un prezzo unitario di esercizio pari ad Euro 24,77. La Società ha proceduto alla vendita, in più *tranches*, delle 260.000 azioni proprie, che erano state precedentemente acquisite e vincolate al suddetto piano di incentivazione.

Modifica della composizione degli organi sociali

Nella riunione del 12 novembre 2009, il Presidente ed Amministratore Delegato Mario Rosso ha rimesso la carica e le deleghe al Consiglio che, nella medesima riunione, ha attribuito a Renato Soru la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i poteri di Amministratore Delegato. Successivamente, sempre nel corso della medesima seduta, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica di Consigliere lo stesso Mario Rosso, Francesco Bizzarri e Massimo Cristofori. Conseguentemente, essendo intervenute le dimissioni della maggioranza dei suoi membri, il Consiglio di Amministrazione è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino alla riunione dell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2009, che ha eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Aldo Pavan, intervenute in data 12 novembre 2009, la carica di Presidente è stata temporaneamente ricoperta dal Sindaco Supplente Giuseppe Biondo, nominato nella medesima lista da cui faceva parte il Presidente dimissionario. In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi.

Decisione della Corte Suprema Olandese in relazione a World Online International

In data 29 novembre 2009 la Corte Suprema Olandese si è pronunciata, in merito al procedimento avviato da VEB, associazione di azionisti olandesi, contro World Online International N.V. ("WOL"), società controllata da Tiscali S.p.A. ("Tiscali"), a seguito della quotazione in borsa di WOL nel marzo del 2000. La Corte Suprema olandese ha confermato la decisione della Corte d'Appello di Amsterdam del maggio 2007, in cui si affermava che il prospetto della quotazione fosse incompleto in alcuni aspetti e che WOL avrebbe dovuto rettificare alcune informazioni riportate dai media, in particolare in merito alla partecipazione azionaria del suo ex amministratore delegato e ad alcune dichiarazioni ottimistiche sul futuro della società. Inoltre, la Corte Suprema ha dichiarato, nella sua decisione che, il prospetto di quotazione avrebbe dovuto indicare il prezzo a cui, tre mesi prima della quotazione, un certo numero di azioni di WOL erano state vendute a terzi. WOL ha preso atto con soddisfazione del fatto che la Corte Suprema abbia respinto tutte le altre istanze avanzate da VEB durante il procedimento. Infine, è importante sottolineare che il procedimento dinanzi alla Corte Suprema era esclusivamente finalizzato a stabilire se WOL avesse agito, in linea generale, in modo fuorviante nei confronti dell'investitore medio nell'arco temporale immediatamente antecedente e successivo alla quotazione in Borsa. In particolare, in tale procedimento, non è stato determinato se la condotta di WOL possa aver effettivamente influenzato le scelte degli investitori in merito all'investimento o se, come già

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		24

lm

rappresentato al mercato, gli investitori abbiano o meno diritto a ricevere alcun risarcimento. Ad oggi, nessun tribunale ha espresso un parere in merito.

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e integrazione del Collegio Sindacale

Lo scorso 21 dicembre 2009 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., così composto: Renato Soru, Gabriele Racugno, Luca Scano, Victor Uckmar (Consigliere indipendente), Franco Grimaldi (Consigliere indipendente). Inoltre, ha deliberato che gli Amministratori della Società rimarranno in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011 e ha approvato il compenso annuo lordo di ciascun Consigliere in Euro 25.000.

L'assemblea ha altresì approvato la proposta di integrazione del Collegio Sindacale attribuendo al Dottor Paolo Tamponi, la carica di Presidente del Collegio Sindacale sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e confermando, fino ad allora, anche il dottor Giuseppe Biondo, come membro supplente del Collegio Sindacale. Contestualmente l'Assemblea ha fissato l'emolumento annuo del Presidente del Collegio Sindacale sulla base delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, maggiorata del 50%.

Luca Scano è stato, altresì, nominato Dirigente Preposto alla relazione dei documenti contabili e societari.

3.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 704 mila clienti, al 31 dicembre 2009, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (oltre 570 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 134 mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, culminata il 3 luglio con la cessione della controllata britannica al gruppo Carphone Warehouse, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* servizi di accesso Internet, voce in modalità analogica e Voip, telefonia mobile. Inoltre il portale Tiscali.it, con oltre 18 milioni di *browsers* unici mensili (fonte Webtrends) si conferma uno dei principali portali italiani, capace di costituire un'importante ed efficiente vetrina per i servizi di telecomunicazione e di attrarre importanti investimenti pubblicitari, grazie alla divisione Tiscali Advertising, una delle più importanti concessionarie *on line*, sul mercato italiano.

Principali rischi e incertezze cui Tiscali S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		25

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.